



ASSESSORATO DELLA SALUTE
L'Assessore

Prot. 19302

Palermo, 04/3/2019

**A tutti i legali rappresentanti
delle Aziende e degli Enti del S.S.R.**

e, p.c.

On. Presidente della Regione Siciliana

All'A.N.AC.

Autorità Nazionale Anticorruzione
protocollo@pec.anticorruzione.it

All'A.I.FA.

Agenzia Italiana del Farmaco
protocollo@pec.aifa.gov.it

All'AGE.NA.S.

**Agenzia Nazionale
per i Servizi Sanitari Regionali**
agenas@pec.agenas.it

Al Dirigente Generale del D.P.S.

Al Dirigente Generale del D.A.S.O.E.

LORO SEDI

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'adeguamento dei Piani triennali Anticorruzione delle Aziende e degli Enti del S.S.R. in materia di rapporti con fornitori e aziende farmaceutiche.

I.- Con atto di indirizzo prot. n. 38726 del 18 maggio 2018, questo Assessorato, nell'ambito delle misure da adottare per il perseguimento della trasparenza nella P.A. come strumento di prevenzione dei fenomeni corruttivi (quest'ultimo, da intendersi, non solo nel senso penalistico ma anche di dissolvenza, disgregazione e mercimonio dell'attività

amministrativa, c.d. *maladministration*) - nel dar seguito, altresì, ai contenuti della Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 2 del 28 ottobre 2015, ha disposto che le strutture sanitarie private accreditate e convenzionate con il S.S.R. si dotassero di apposito Piano di Prevenzione della Corruzione da incardinare nell'esistente modello aziendale di organizzazione, gestione e controllo, redatto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., in uno con la nomina di un Responsabile della Corruzione da individuarsi tra i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

La suddetta previsione, al pari di quella inerente all'adozione del Piano Triennale Anticorruzione (cui, come è noto, sono onerate tutte le PP.AA.), mira al perseguimento della trasparenza quale strumento di prevenzione dei fenomeni corruttivi per tutti i soggetti che siano chiamati, a vario titolo, ad operare nell'ambito dei servizi sanitari.

II.- Premesso quanto sopra, nell'anno 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha onerato le Aziende del S.S.R. dell'adozione del Piano Triennale Anticorruzione. Tale Piano individua quali "aree di rischio", rispetto alle quali pertanto vi è l'obbligo di porre in essere apposite misure, i seguenti ambiti:

- contratti pubblici;
- le procedure di incarico e di nomina;
- la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio e i procedimenti di controllo, verifica, ispezioni e sanzioni;
- le attività libero professionali e liste di attesa;
- rapporti contrattuali con privati accreditati;
- farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie ovvero ricerche, sperimentazioni e sponsorizzazioni;
- attività conseguenti al decesso in ambito ospedaliero.

Ulteriormente, con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e con la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l'ANAC ha voluto fornire specifiche indicazioni sulla predisposizione dei Piani, individuando un compendio di presupposti comuni essenziali e ineliminabili, con l'obiettivo di orientare i destinatari al rafforzamento della gestione del rischio.

A quanto sopra si aggiungono le ulteriori iniziative adottate dallo scrivente Assessorato e finalizzate alla uniformazione delle misure da adottare nelle singole Aziende del S.S.R. (es. Convenzione tra Assessorato e AGENAS finalizzata a fornire supporto

tecnico-operativo alle Aziende in materia anticorruzione; costituzione del coordinamento degli R.P.C.T. delle Aziende, etc.).

III.- Occorre evidenziare, tuttavia, che dalla analisi dei Piani Anticorruzione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale emerge una carenza nell'individuazione di specifiche misure da adottare per l'adeguata gestione di ciascuna area di rischio.

A detta carenza è possibile ovviare mediante l'opportuno intervento dei singoli R.P.C.T., che sono nelle condizioni di individuare nuove aree di rischio in seno al processo di mappatura, da valutare in correlazione al contesto interno ed esterno in cui opera l'Azienda.

Più in particolare, si segnala l'area di rischio relativa ai contratti pubblici che, tenuto conto della particolare varietà dei beni e dei servizi acquistati in ambito sanitario e degli attori coinvolti nei relativi processi, impone particolare attenzione. Ciò in ragione del fatto che - essendo spesso i soggetti proponenti anche gli utilizzatori dei materiali acquistati - il peculiare rischio rinvenibile nell'area dei contratti pubblici è riconducibile al concetto di "prossimità di interessi".

Premesso tutto quanto sopra, anche alla luce dei recentissimi fatti di cronaca, si pone improrogabile l'esigenza in capo alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e ai Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di tornare a compiere una approfondita e puntuale attività di valutazione di tutti i processi individuati da ciascun Piano, delle aree di rischio e delle misure adottate a prevenzione del rischio.

Conseguentemente, costituisce precipuo obiettivo della presente direttiva quello di esortare i legali rappresentanti delle Aziende e gli R.P.C.T. ad agire nella descritta direzione. Segnatamente, occorrerà porre particolare attenzione ai rapporti che insorgono tra il personale dell'Azienda e i soggetti portatori di interessi nei settori delle forniture di dispositivi sanitari\medicali e di prodotti farmaceutici. Tale obiettivo dovrà essere perseguito anche attraverso una puntuale regolamentazione delle modalità mediante cui si intrattengono i rapporti tra farmacisti ospedalieri, dirigenti medici, personale del S.S.R. e ditte che operino in qualità di fornitori (o potenziali tali) di presidi medici e/o farmaci.

IV.- In definitiva, le Aziende del S.S.R. dovranno predisporre, ove non già adottata, apposita regolamentazione - da annoverare tra le misure obbligatorie contenute nel Piano Triennale Anticorruzione e da comunicare all'Assessorato - che disciplini le modalità di accesso alle strutture aziendali degli informatori scientifici operanti sia nel settore del farmaco che in quello degli integratori, nonché dei fornitori di presidi sanitari, prevedendo



forme di rendicontazione ufficiale da trasmettere alla Direzione Aziendale. Le suddette informazioni dovranno poi essere "incrociate", previa formale trasmissione, con quelle detenute dalle Autorità di regolazione del settore, e segnatamente dall'A.I.F.A. (Agenzia Italiana del Farmaco).

Le Aziende del S.S.R. dovranno, altresì, predisporre formulari (secondo il modello allegato alla presente) da sottoporre a tutto il personale dipendente, tesi ad acquisire dichiarazioni pubbliche di interessi da cui si evincano:

1) rapporti - anche non attualmente in essere - tra il personale e soggetti terzi (es. Società scientifiche, case editrici in ambito medico sanitario, aziende farmaceutiche o di dispositivi medici etc.);

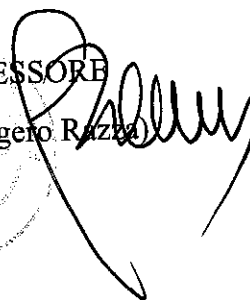
2) eventuale ricezione - diretta o per tramite di enti o organizzazioni - di: contributi, strumentazione sanitaria, partecipazioni gratuite a corsi, convegni e/o iniziative i cui *sponsor* siano Aziende farmaceutiche o fornitrici di presidi sanitari, fornitura di farmaci o altro genere di supporto non dovuto;

3) se il professionista abbia partecipato, in qualità di relatore e/o organizzatore, ad eventi organizzati da case farmaceutiche o produttrici di presidi sanitari; se abbia partecipato o contribuito alla progettazione di un farmaco/dispositivo; se abbia interessi finanziari in aziende fornitrici del S.S.N.; se abbia rapporti di parentela e/o affinità o convivenza *more uxorio* con soggetti la cui attività è correlata alle prestazioni di servizi nei confronti delle Aziende del S.S.R.; se sia componente di comitato scientifico di Fondazioni o altre persone giuridiche senza scopo di lucro.

Infine, dovrà predisporre apposita dichiarazione da far sottoscrivere ai rappresentanti legali delle O.N.L.U.S. e/o associazioni senza scopo di lucro che operino presso le Aziende del S.S.R., con le quali siano resi pubblici i finanziamenti ricevuti.

Tutto quanto sopra premesso, resto in attesa di una informativa urgente in ordine alla compiuta attuazione di quanto precede.

L'ASSESSORE
(Avv. Ruggero Rizza)



DICHIARAZIONE PUBBLICA DI INTERESSI DEL PROFESSIONISTI

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
_____ il _____ avente titolo/ruolo _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà) e consapevole della decadenza dei benefici di cui all'art. 75 e delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e consapevole dell'importanza che questa dichiarazione riveste nell'ambito dell'attività professionale svolta presso _____, e consapevole altresì che la veridicità delle affermazioni di seguito riportate è condizione essenziale della permanenza della fiducia che caratterizza in modo imprescindibile il rapporto di lavoro con l'amministrazione:

1. di intrattenere e/o di avere intrattenuto, nella qualità di dipendente, da sperimentatore coordinatore, da consulenze, da membro di Assemblea consultiva, comitato o organismo equivalente, da sperimentatore (indicare il periodo a cui risale l'eventuale rapporto e la tipologia di rapporto)

1.2 Se si è risposto al precedente quesito, indicare se negli ultimi 2 anni siano stati percepiti compensi direttamente e/o indirettamente per il tramite dell'ente/organizzazione di cui trattasi relativamente alla produzione di farmaco/dispositivo (indicare l'Ente o l'Organizzazione da cui sono stati percepiti i compensi)

2. di avere svolto nel corso degli ultimi due anni studi clinici in relazione allo sviluppo di un farmaco/dispositivo sanitario

3. di avere operato nel corso degli ultimi due anni in qualità di consulente per la seguente organizzazione e/o azienda

4. di avere svolto, nel corso degli ultimi due anni, studi clinici in relazione allo sviluppo di un farmaco/dispositivo medico sanitario

5. di avere partecipato, nel corso degli ultimi due anni, ad un comitato o organo consultivo che ha prodotto decisioni correlate alla ricerca su un farmaco/dispositivo medico sanitario

6. di avere percepito, nel corso degli ultimi due anni, direttamente o per tramite dell'ente/organizzazione per la quale opera, un contributo per spese viaggio/alloggio/soggiorno per ricerca su un farmaco/dispositivo medico sanitario

7. di avere avuto pagate nel corso degli ultimi due anni direttamente o per tramite dell'organizzazione nel quale opera, le spese congressuali da sponsor/aziende farmaceutiche/organizzazioni sanitarie/produttori/fornitori di dispositivi medici/o di altri beni sanitari o non sanitari

8. di aver ricevuto nel corso degli ultimi due anni, direttamente e/o per tramite dell'Ente/organizzazione nel quale opera, forniture di farmaci o attrezzature, oppure supporto amministrativo da sponsor/azienda farmaceutica/organizzazione sanitaria/ produttore e/o fornitore di dispositivi medici o di altra tecnologia o beni anche non sanitari

9. di aver partecipato nel corso degli ultimi due anni all'organizzazione o in qualità di relatore di eventi organizzati da sponsor/azienda farmaceutica/organizzazione/fornitore di dispositivi medici o altre tecnologie anche non sanitarie, dietro compenso percepito direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opera

10. di aver svolto nel corso degli ultimi due anni attività o contribuito alla progettazione di un farmaco/dispositivo medico e o sanitario dietro compenso percepito direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opera

11. di aver ricoperto nel corso degli ultimi due anni o in quello in corso una posizione manageriale con funzioni gestionali nel seguente istituto, in cui si svolge ricerca medica che è stata finanziata da parte di sponsor/azienda farmaceutica/organizzazione sanitaria/produttore o fornitore di dispositivi medici o di altra categoria di beni anche non sanitari

12. di aver ricevuto nel corso degli ultimi due anni il pagamento di diritti e/o di aver posseduto quote di partecipazione, titoli, diritti di opzione, quote di capitale, diritti da brevetti o altre forme di proprietà intellettuale da parte di sponsor/aziende farmaceutiche/organizzazione sanitaria/produttore o fornitore di dispositivi medici e/o sanitari o di altra tecnologia anche non sanitaria

13. di aver avuto nel corso degli ultimi due anni interessi finanziari in Aziende fornitrici del SSN o in società direttamente collegate a sponsor/azienda farmaceutica/organizzazione sanitaria/produttore o fornitore di dispositivi medici o di altra tecnologia anche non sanitaria

14. di avere relazioni di parentela entro il secondo grado o affinità o convivenza *more uxorio* con soggetti la cui attività è correlata con la *mission* dell'azienda farmaceutica/produttore/organizzazione sanitaria, i suoi rappresentanti commerciali o i suoi titolari di fornitura.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del GDPR 679/16 e consapevole dei diritti spettanti in ordine all'utilizzo dei dati conferiti, si autorizza il trattamento dei propri dati personali.

Luogo e data _____

Il Dichiarante
